



our journey
TO NET ZERO

Executive Summary
NET ZERO PLAN
di Open Fiber S.p.A

open fiber

Abstract

Il presente documento costituisce una sintesi del **Net Zero Plan** di **Open Fiber**, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società il 16 novembre 2023, e ha lo scopo di illustrare il percorso dell'azienda verso la decarbonizzazione delle proprie attività e della propria catena del valore, introducendo obiettivi e strategie concrete nella lotta al cambiamento climatico, considerato uno dei pilastri essenziali della strategia di sostenibilità di **Open Fiber**. All'interno del documento viene innanzitutto presentato il concetto di **Net Zero** nell'ambito aziendale e il percorso di lungo termine con cui **Open Fiber** si impegna a raggiungere tale obiettivo, seguendo i criteri definiti dallo **Standard Net Zero** della *Science Based Target initiative*¹.

Successivamente, sono illustrati gli scenari individuati come riferimento per l'evoluzione del panorama in cui opera l'azienda. Sullo sfondo di tali scenari, viene rendicontata l'impronta carbonica di **Open Fiber**, ovvero la misurazione degli impatti aziendali diretti e indiretti dovuti alle emissioni dell'azienda e della sua catena del valore certificata **ISO 14064-1**, primo passo cruciale per lo sviluppo del percorso climatico di riduzione.

A partire dal **Piano Energetico** e dalle linee guida di **Piano Industriale dell'azienda**, sono presentate le azioni di riduzione sviluppate per decarbonizzare le attività di **Open Fiber** e ridurre le emissioni associate alla **catena del valore**. Ulteriori azioni, definite supplementari e abilitanti, vengono integrate alle azioni già programmate generando due possibili scenari futuri, chiamati **Scenario Industriale** e **Scenario Ambizioso**: questi scenari delineano le opportunità di raggiungimento dei target di riduzione previsti nel medio (2030) e nel lungo (2040) termine.

A completamento dell'impegno aziendale, sono presentati anche i meccanismi di finanziamento dell'azione climatica tramite crediti di carbonio certificati che **Open Fiber** si impegna ad adottare come azioni integrative al percorso verso il **Net Zero**.

In conclusione, sono analizzati gli obiettivi risultanti e le traiettorie emissive previste di **Open Fiber** fino al 2040.

¹ La *Science Based Targets initiative* (SBTi) è una partnership tra CDP (ex-Carbon Disclosure Project), Global Compact delle Nazioni Unite, WRI (World Resources Institute) e WWF che vuole guidare il settore privato ad agire per il clima, aiutando le aziende a definire obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con la scienza. *SBTi Corporate Net-Zero Standard* è disponibile al seguente link: <https://sciencebasedtargets.org/resources/files/Net-Zero-Standard.pdf>

Indice

01	Introduzione	6
02	Inventario GHG e hotspot emissivi	12
03	Azioni di decarbonizzazione e scenari evolutivi di riferimento	16
04	Strumenti di compensazione e neutralizzazione delle emissioni	20
05	Obiettivi del Net Zero Plan	24
06	Conclusioni	26

01 Introduzione

L'impegno verso il Net Zero nella strategia di sostenibilità di Open Fiber

Open Fiber abbraccia una visione dove le tematiche *ESG (Environmental Social & Governance)* sono integrate nella strategia aziendale, rendendole elementi fondamentali per il successo a lungo termine. In coerenza con la propria mission, Open Fiber parte dalla consapevolezza di giocare un ruolo cruciale nella trasformazione digitale del Paese e dedica, per sua natura, grande attenzione a temi quali l'innovazione e la tecnologia volte ad abbattere il divario digitale che oggi affligge molte aree del territorio nazionale. Garantire l'accesso universale ad Internet con l'ambizioso obiettivo di fornire una copertura nazionale di 1 Gbit/s entro il 2026 anche nelle aree periferiche (c.d. aree a fallimento di mercato) può contribuire positivamente allo sviluppo sostenibile dell'intera nazione. La rete in fibra ottica, inoltre, funge da abilitatore per servizi all'avanguardia, tra cui *smart cities*, *smart grids*, *e-health*, *smart working* e formazione a distanza, mitigando in modo significativo l'impronta ambientale di aziende, privati e Pubblica Amministrazione.

La strategia di sostenibilità di Open Fiber si basa su nove pilastri, ognuno dei quali è volto alla creazione di valore e alla piena integrazione della sostenibilità nella conduzione delle attività, a copertura di molti obiettivi dell'Agenda 2030 quali la lotta al cambiamento climatico, la tutela e lo sviluppo del capitale umano, la diversità, l'equità e l'inclusione e la gestione efficiente delle risorse.

A temi più generali si affiancano contributi distintivi dell'impegno di Open Fiber nel perseguitamento degli obiettivi di lungo termine: la promozione di una catena del valore sostenibile e della circolarità, la creazione di valore per il territorio e gli investimenti in innovazione e sviluppo.

Tutti questi pilastri, unitamente a una comunicazione responsabile, rappresentano il massimo impegno dell'azienda nella mitigazione degli impatti e nella generazione di benefici verso la società e l'ambiente.

Nella strategia di sostenibilità dell'azienda, la lotta al cambiamento climatico costituisce un pilastro essenziale per il successo e per la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

I pilastri della strategia di sostenibilità di Open Fiber



Il percorso climatico di Open Fiber e la nascita del Net Zero Plan

Open Fiber ha da tempo intrapreso un percorso virtuoso volto a limitare gli impatti ambientali facendo largo ricorso al riutilizzo di infrastrutture esistenti, impiegando tecniche di scavo a ridotto impatto, implementando un sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001 e acquistando il 100% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Riconoscendo il valore delle misure già adottate, l'azienda ha deciso di compiere un passo decisivo verso la decarbonizzazione e di attribuire all'obiettivo *Net Zero* un ruolo strategico di coinvolgimento dell'intera catena del valore e di tutti gli stakeholder.

Tale obiettivo, inoltre, consente di perseguire ulteriori benefici quali acquisire una posizione competitiva sul mercato, potenziare il risultato nei rating *ESG*, migliorare la reputazione tra gli stakeholder, anticipare gli sviluppi normativi e di mercato e ottenere un ruolo come azienda leader nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

La portata dell'impegno necessario per combattere il cambiamento climatico è molto elevata, come dimostra il contesto globale in cui Open Fiber affronta le sfide di sostenibilità. La temperatura media del pianeta è già aumentata di oltre 1°C rispetto ai livelli preindustriali e, con le attuali emissioni, il budget di carbonio rimasto per limitare l'incremento a 1,5°C potrebbe esaurirsi entro 10 anni.

Il concetto di *Net Zero*, o "emissioni nette zero", implica un equilibrio tra emissioni e rimozioni di gas serra e, secondo l'IPCC², è un obiettivo globale da raggiungere al più tardi entro il 2050.



² Il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC- *Intergovernmental Panel on Climate Change*) è il foro scientifico delle Nazioni Unite formato nel 1988 allo scopo di studiare il riscaldamento globale.

La strategia di decarbonizzazione di Open Fiber mira a raggiungere il Net Zero entro il 2040 attraverso investimenti per mitigare gli impatti climatici coerenti con le indicazioni della letteratura scientifica sui cambiamenti climatici. Nello specifico, gli standard e i requisiti presi a riferimento sono quelli della Science Based Target initiative (SBTi) e delle linee guida di Macquarie Asset Management (MAM) che prevedono, in sintesi:



La misurazione delle emissioni di *Scope 1, 2 e 3*, in linea con lo standard del GHG Protocol³ e l'individuazione dell'anno base per stabilire gli obiettivi di riduzione, certificate secondo la norma ISO 14064-1.



La definizione di target *Near-Term* entro il 2030 secondo una traiettoria di riduzione delle emissioni compatibile con il contenimento delle temperature entro 1,5°C, che prefigurano una riduzione del 42% per le emissioni *Scope 1, 2 e 3*.



La definizione di target *Long-Term* entro il 2040 secondo una traiettoria di riduzione delle emissioni compatibile con il contenimento delle temperature entro 1,5°C che prefigurano una riduzione drastica (-90%) delle emissioni su tutti gli *Scope 1, 2 e 3*.



La neutralizzazione delle emissioni di tutti gli *Scope* non riducibili nel lungo termine attraverso azioni di rimozione di carbonio dall'atmosfera (*carbon removals*), come ultimo passo necessario per ottenere lo status di *Net Zero*.



Lungo tale percorso, l'azienda prevede di contribuire al finanziamento dell'azione climatica anche al di fuori della propria catena del valore, investendo in progetti di azione climatica che generano crediti di carbonio certificati in misura almeno pari alla portata delle emissioni di *Scope 1 e 2*. In questo modo, Open Fiber aderisce al concetto di *“Beyond Value Chain Mitigation”* favorendo l'azione climatica anche prima del raggiungimento dei propri obiettivi di riduzione e molto prima di poter acquisire lo status di azienda Net Zero. Dalla formalizzazione di tutti questi impegni discende il Net Zero Plan sviluppato da Open Fiber e sintetizzato nel presente documento. Esso costituisce il primo documento strategico volto a sostenere le strategie di decarbonizzazione dell'azienda, dei suoi partner e clienti contribuendo, a sua volta, al raggiungimento dei loro obiettivi di riduzione delle emissioni in modo concreto.

³ Sulla base di una partnership ventennale tra il *World Resources Institute* (WRI) e il *World Business Council for Sustainable Development* (WBCSD), il GHG Protocol collabora con governi, associazioni industriali, ONG, imprese e altre organizzazioni. Ha sviluppato una serie di standard che stabilisce un quadro globale completo e standardizzato per misurare e gestire le emissioni di gas a effetto serra (GHG) derivanti da operazioni, catene del valore e azioni di mitigazione del settore privato e pubblico.

**Il Net Zero Plan,
validato dal
Comitato di Sostenibilità,
è approvato dal
Consiglio di Amministrazione
di Open Fiber.**

02 Inventario GHG e hotspot emissivi

La misurazione delle proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG) è il primo passo che un'azienda può compiere verso lo sviluppo di una strategia climatica solida.

A partire dal 2022 Open Fiber ha esteso l'inventario delle emissioni di GHG⁴, includendovi le emissioni indirette legate alla catena del valore. In linea con le linee guida tecniche del GHG Protocol, la *carbon footprint* dell'azienda comprende pertanto tre ambiti (*scope*):



Scope 1

Emissioni in atmosfera prodotte direttamente dall'azienda.



Scope 2

Emissioni indirette relative all'energia acquistata per i consumi aziendali.



Scope 3

Emissioni indirette riconducibili ad attività esterne al perimetro delle strutture aziendali ma connesse alla catena del valore di Open Fiber⁵.



L'inventario delle emissioni di GHG di Open Fiber è stato certificato da ente terzo indipendente secondo la norma ISO 14064-1⁶. Nel 2022, seguendo un approccio *market-based*, Open Fiber ha emesso 2.184 tonnellate di CO₂e di Scope 1 e 2 (rispettivamente, 1.654 tCO₂e e 530 tCO₂e), con un'intensità media di 0,14 kg di CO₂e per unità immobiliare connessa, considerando 15,5 milioni di unità immobiliari connesse. Le emissioni Scope 3 sono state estremamente significative con un contributo pari a 328.213 tonnellate di CO₂e, dovuto principalmente alle categorie "Purchased goods and services" e "Capital goods" che rappresentano quasi il 98% delle emissioni Scope 3 totali (321.724 tonnellate di CO₂e).

Le emissioni Scope 1 e 2, nonché le due categorie di Scope 3 rappresentative delle emissioni legate alla catena di fornitura (in particolare, ai lavori connessi all'espansione dell'infrastruttura di rete sull'intero territorio nazionale) sono l'oggetto principale delle azioni di riduzione per raggiungere l'obiettivo *Net Zero*. Nel rispetto dei requisiti di SBTi, che prevedono di indirizzare i target di riduzione coprendo almeno il 90% delle emissioni di Scope 3 evitando di disperdere gli sforzi su categorie minoritarie, Open Fiber considera una baseline di riferimento pari a 323.909 tonnellate di CO₂e (comprendente le emissioni Scope 1, 2 e 3 per le categorie "Purchased Goods and Services" e "Capital Goods" di Scope 3), anziché le 330.397 tCO₂e totali dell'inventario di gas ad effetto serra 2022.

⁴ Elenco dei processi che rilasciano gas a effetto serra in atmosfera con indicazione delle rispettive emissioni (indicato anche come «*carbon footprint* o impronta carbonica»).

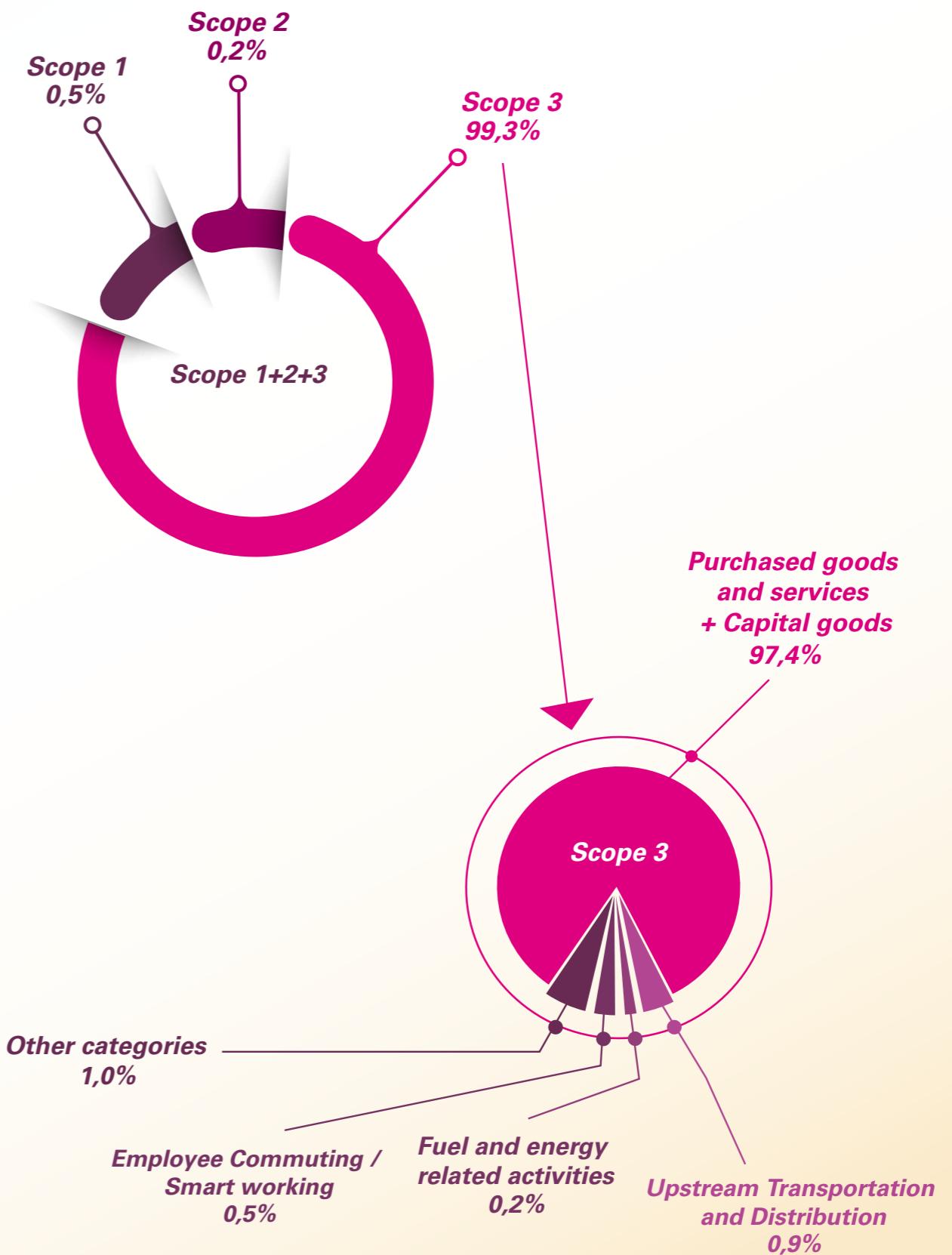
⁵ Nell'ambito di tali emissioni indirette, sono state quantificate le seguenti categorie applicabili al business: Purchased Goods and Services e Capital Goods, Fuel- and energy-related activities, Upstream Transportation and Distribution, Waste Generated in Operations, Business Travel, Employee Commuting / Smart Working, Upstream Leased Assets e Downstream Leased Assets

⁶ In linea con gli ambiti (*scope*) indicati da SBTi per la formulazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni, il presente documento riporta una riclassificazione delle emissioni secondo quanto previsto dal GHG Protocol.

Inventario delle emissioni di GHG - Anno 2022

Categorie emissive	Emissioni Market Based (tCO ₂ e)	Percentuale emissioni totali market-based
Scope 1: emissioni dirette	1.654,2	0,5%
Consumo di combustibili fossili – Gas naturale	126,7	0,0%
Consumo di combustibili fossili – Benzina	845,2	0,3%
Consumo di combustibili fossili – Gasolio	382,2	0,1%
Perdite di refrigeranti dai sistemi di condizionamento	300,1	0,1%
Scope 2: emissioni indirette dall'acquisto di elettricità	530,0	0,2%
Scope 3: altre emissioni indirette	328.213,0	99,3%
 Categoria 3.1 – Purchased goods and services + Categoria 3.2 – Capital goods	321.724,3	97,4%
Categoria 3.3 - Fuel- and Energy-Related Activities	510,5	0,2%
Categoria 3.4 – Upstream Transportation and Distribution	2.852,3	0,9%
Categoria 3.5 – Waste Generated in Operations	311,5	0,1%
Categoria 3.6 – Business Travel	134,8	0,0%
Categoria 3.7 – Employee Commuting / Smart working	1.800,7	0,5%
Categoria 3.8 – Upstream Leased Assets	61,5	0,0%
Categoria 3.13 – Downstream Leased Assets	817,5	0,2%
Totali emissioni GHG	330.397,2	100%

Categorie emissive - Anno 2022 (base year)



03 Azioni di decarbonizzazione e scenari evolutivi di riferimento

Azioni di riduzione delle emissioni

Open Fiber ha individuato una serie di azioni strategiche per ridurre le emissioni di gas serra e perseguire l'obiettivo *Net Zero*. Queste azioni sono incluse nei documenti di pianificazione dell'azienda e riguardano sia le emissioni legate al perimetro aziendale (*Scope 1 e 2* – riferimento principale: Piano Energetico) che quelle indirette legate all'evoluzione del business e alle ricadute sulla catena del valore (*Scope 3* – riferimento principale: Piano Industriale).

Le **azioni programmate** sono azioni di decarbonizzazione che saranno attivate nel breve periodo (2024-2025) e sono incluse negli interventi individuati nell'ambito del Piano Energetico di Open Fiber. Tali azioni agiscono sul monitoraggio puntuale dei consumi energetici (finalizzato all'individuazione tempestiva di eventuali anomalie), sull'ottimizzazione nel funzionamento degli impianti (ad es. spegnimento programmato degli impianti a servizio delle sedi grazie allo *smart working*) e sulla riduzione dell'impronta climatica della flotta auto aziendale (ad es. sensibilizzazione per la scelta di auto aziendali *full electric* o *plug-in* e per la guida efficiente).

Il Piano Energetico di Open Fiber mira a razionalizzare ed efficientare i consumi energetici, decarbonizzare le emissioni e utilizzare energie rinnovabili. Questo piano comprende due categorie di interventi:

- **Interventi Infrastrutturali che si applicano a sedi, siti tecnologici e autoveicoli, con l'obiettivo di:**
 - riduzione e razionalizzazione dei consumi energetici;
 - decarbonizzazione: riduzione, azzeramento o compensazione delle emissioni di CO₂;
 - utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili: installazione di impianti a fonte rinnovabile (eolico, fotovoltaico, ecc.);
 - monitoraggio energetico: maggiore consapevolezza dei consumi anche per l'implementazione degli interventi di cui ai punti precedenti.
- **Interventi di Gestione Operativa che afferiscono ai processi aziendali e che hanno come finalità:**
 - informatizzazione dei processi: digitalizzazione acquisizione dati, monitoraggio, analisi e reportistica;
 - implementazione e mantenimento del Sistema Gestione Energia conforme allo standard ISO 50001;
 - ottimizzazione dei processi aziendali in ottica energetica ed ambientale.



Ulteriori fattori di decarbonizzazione: l'evoluzione dello scenario esterno

Per centrare un obiettivo così ambizioso è necessario che tutti gli attori coinvolti e le filiere di riferimento per Open Fiber e per il settore delle telecomunicazioni contribuiscano alla decarbonizzazione in maniera congiunta⁸.

In aggiunta alle azioni descritte nei paragrafi precedenti, il raggiungimento dei target di Open Fiber dipende anche dalla realizzazione di un livello generale di decarbonizzazione in linea con il contenimento delle temperature entro 1,5°C nei diversi settori industriali, in particolare del sistema energetico italiano: all'interno dei Documenti di Descrizione degli Scenari prodotti da Terna S.p.A. e Snam S.p.A., vengono riportati scenari come il *Fit-for-55* (FF55) per il 2030 e il *Global Ambition* (GA) per il 2040, allineati con gli obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti dalla Legge Europea sul Clima. Nella definizione dello scenario esterno, sono state considerate anche le proiezioni dell'*International Energy Agency* (IEA), in particolare la futura incidenza dei gas verdi (biometano e idrogeno) sulla domanda totale di gas, utile per modellare i fattori emissivi associati a gruppi merci specifici nel calcolo delle emissioni indirette *Scope 3*.

Oltre alle azioni già individuate nell'ambito del Piano Energetico, il Net Zero Plan individua una serie di azioni aggiuntive (c.d. **azioni supplementari**) necessarie a ridurre le emissioni di gas serra negli ambiti *Scope 1* e *Scope 2*. Tali azioni saranno oggetto di ulteriori analisi tecnico-economiche e attivate nel medio periodo (di norma, a partire dal 2026). Queste azioni prevedono il potenziamento di alcune azioni individuate nel Piano Energetico (ad es. approvvigionamento di energia elettrica 100% rinnovabile per i consumi condominiali⁷, estensione dei giorni di spegnimento periodico degli impianti grazie allo *smart working*, piano di conversione della flotta auto verso veicoli a minor impatto) e includono ulteriori azioni che saranno oggetto di analisi di fattibilità (ad es. sostituzione degli impianti a combustibili fossili con alternative che consentono l'utilizzo di fonti rinnovabili).

Alle azioni programmate e supplementari, Open Fiber ha associato ulteriori **azioni** considerate **“abilitanti”** per contribuire all’obiettivo *Net Zero*. Queste azioni riguardano principalmente il perimetro delle emissioni *Scope 3* e mirano a promuovere pratiche sostenibili all’interno della catena di fornitura. Queste azioni hanno l’obiettivo principale di rafforzare le pratiche di *sustainable procurement* aziendali (ad es. adesione come “Capofiliera” a una piattaforma di rating ESG, integrazione dei requisiti ESG nei bandi di gara, introduzione di un indice di *Vendor Rating ESG* dedicato per la valutazione delle performance in fase di esecuzione del contratto) e consentiranno di generare impatti positivi sulla decarbonizzazione delle attività.

⁷ Parte di energia elettrica non direttamente acquistata dall’azienda.

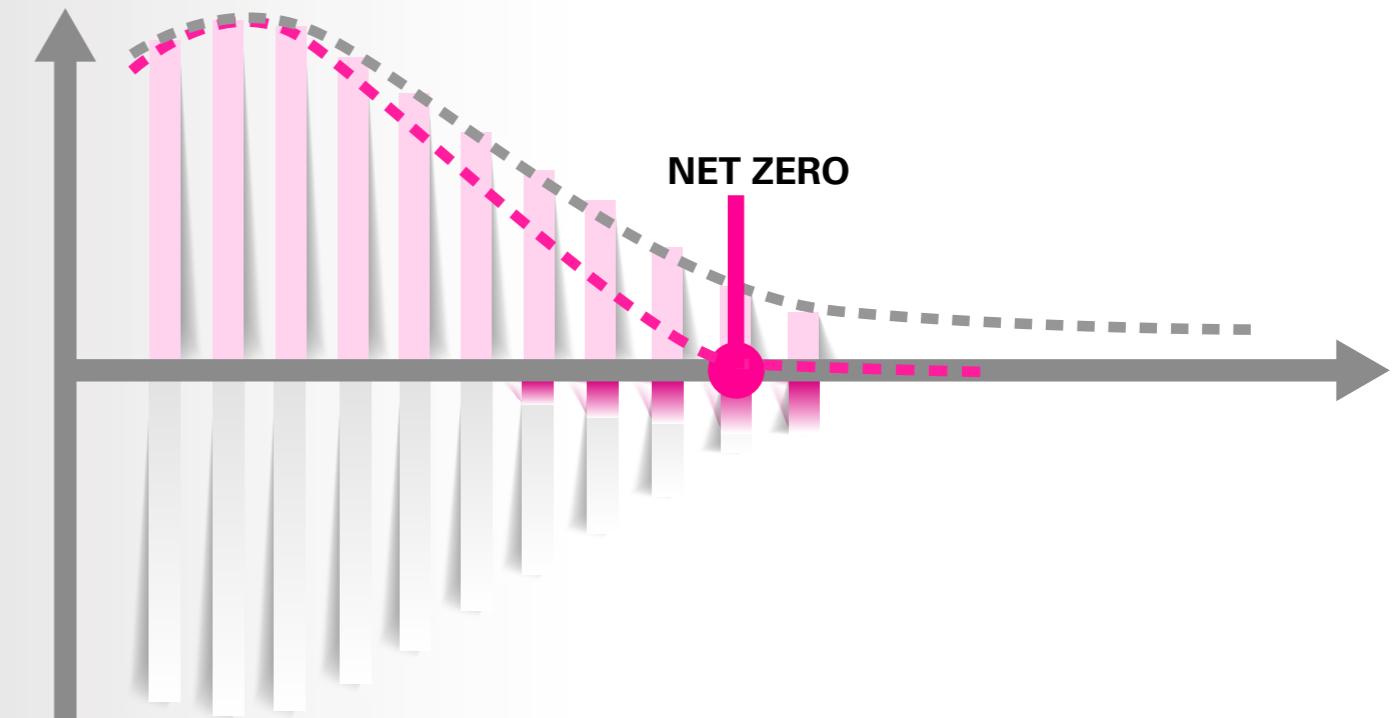
⁸ L’obiettivo di Open Fiber è incorporare questi dati e scenari nella propria strategia di riduzione delle emissioni, considerando l’influenza del panorama energetico sulle emissioni dirette e indirette dell’azienda.

04 Strumenti di compensazione e neutralizzazione delle emissioni

Finanziamento dell'azione climatica

Per raggiungere l'obiettivo *Net Zero* in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi non basta solo ridurre le emissioni al minimo, è necessario considerare anche il concetto di "emissioni negative". Ciò implica l'uso di *carbon removals* come strumenti per il sequestro di carbonio dall'atmosfera volti a riequilibrare le emissioni residue e ridurre le concentrazioni di gas serra.

Tuttavia, al momento, le opzioni per le "emissioni negative" sono limitate a causa di fattori di scalabilità, sfide tecnologiche ed economiche, e mancanza di regolamentazioni e certificazioni adeguate. Gli strumenti disponibili oggi sono i meccanismi di finanziamento dell'azione climatica nel mercato volontario del carbonio, noti come "*Beyond Value Chain Mitigation*" (BVCM). Questi sforzi finanziari vengono indirizzati verso progetti di mitigazione climatica indipendenti dalle attività aziendali, che altrimenti non riceverebbero finanziamenti. Questi progetti generano crediti certificati, scambiabili nel mercato volontario del carbonio, consentendo di monetizzare il beneficio ambientale secondo l'equivalenza 1 credito = 1 tonnellata di CO₂ evitata o rimossa. In altre parole, oltre al tema prioritario delle riduzioni che agiscono sul quadrante positivo del grafico, i criteri di SBTi invitano a guardare anche al contributo ottenibile dal quadrante negativo attraverso la mitigazione degli impatti oltre i confini del contesto aziendale.



- Emissioni lorde
 - Neutralizzazione
 - Beyond Value Chain mitigation
- SBT 1,5°C
Curva delle emissioni allineata all'Accordo di Parigi
- Emissioni nette

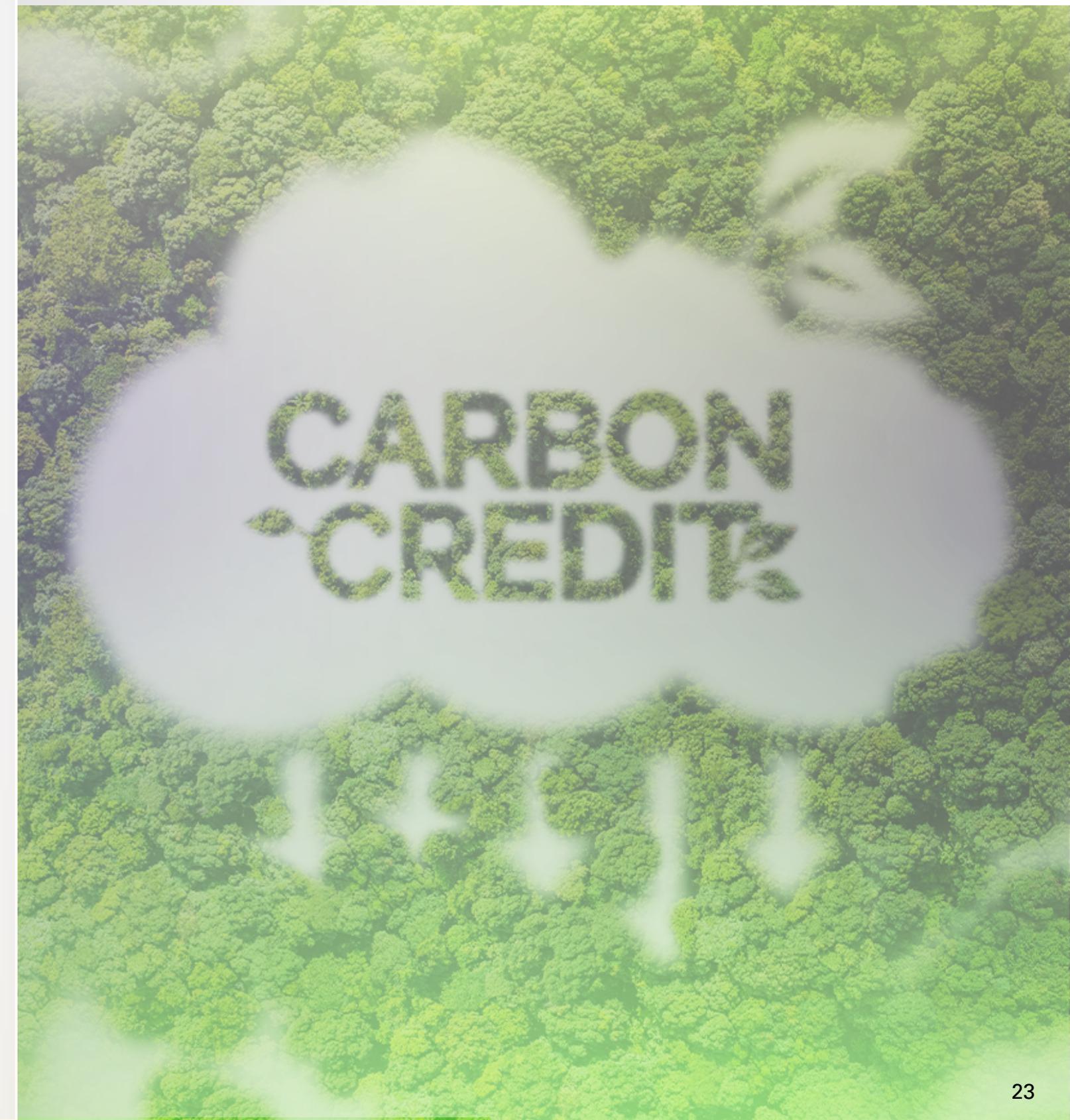
È importante notare che l'acquisto di crediti non sostituisce le azioni di riduzione delle emissioni aziendali ma rappresenta un impegno aggiuntivo e a supporto di esso. La natura dei *carbon removals* che contribuiranno al *Net Zero* sarà meglio definita in futuro attraverso framework regolatori e schemi di certificazione ad oggi non disponibili, e ciò consentirà di identificare con maggiore precisione i tipi di progetti e le tecnologie eleggibili, similmente a quanto avviene per i crediti di carbonio certificati.

Open Fiber, nel proprio percorso climatico, ha scelto di compensare fin dal prossimo futuro le emissioni residue mediante l'acquisto crediti certificati per l'azione climatica, in attesa di investire nel più lungo termine su *carbon removals* utili al raggiungimento dello status di *Net Zero* entro il 2040. Questa strategia, pienamente allineata al concetto di *Beyond Value Chain Mitigation* di SBTi, concentrerà dapprima gli sforzi sulle emissioni *Scope 1* e *2*, determinando annualmente la quantità di crediti da acquistare e i progetti da sostenere in base ai progressi raggiunti grazie alle azioni di riduzione.

Il mercato volontario dei crediti di carbonio e la strategia di neutralizzazione di Open Fiber

Nel mercato volontario dei crediti di carbonio, aziende e individui acquistano e vendono crediti certificati per finanziare l'azione climatica: i crediti certificati supportano progetti per sostenere ecosistemi e comunità svantaggiate e consentono alle aziende finanziarie di estendere la loro strategia di mitigazione oltre alla riduzione delle proprie emissioni. I crediti sono verificati da enti terzi secondo standard di certificazione come Gold Standard o Verified Carbon Standard. Un credito rappresenta la riduzione o rimozione di una tonnellata di CO₂ equivalente e, per essere certificabile, deve essere addizionale, reale, misurabile, verificato, permanente e unico, secondo opportuni requisiti tecnici definiti dall'ICROA⁹.

Le modalità di finanziamento dell'azione climatica tramite crediti certificati possono riguardare diverse tipologie di progetti, classificabili come progetti di "avoidance", cioè che riducono le emissioni rispetto ad uno scenario base di riferimento, oppure di "removal", che assorbono CO₂ dall'atmosfera secondo metodologie in via di sviluppo basate sulla natura o su innovazioni tecnologiche. Le soluzioni basate sulla natura risultano applicabili già oggi e offrono benefici climatici e non solo. Tuttavia, da sole, non sono sufficienti a rimuovere le elevate quantità di CO₂ nell'atmosfera e le soluzioni tecnologiche per la rimozione sono ancora limitate e costose. Pertanto, una strategia aziendale lungimirante richiede investimenti significativi in ricerca e sviluppo per sviluppare tecnologie e soluzioni scalabili e affidabili e per affrontare la necessità di rimozione delle emissioni nel lungo termine.

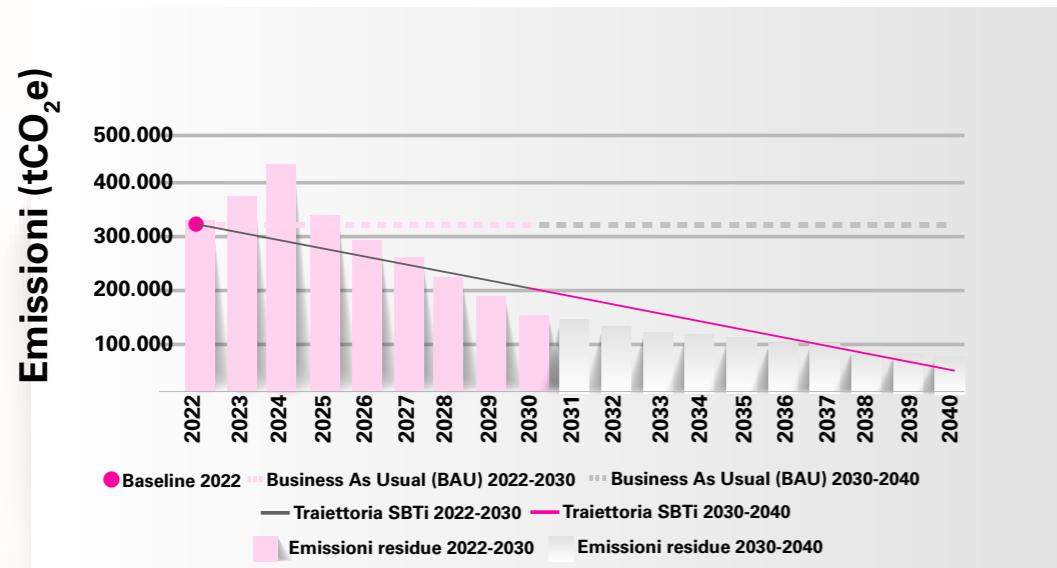


⁹ International Carbon Reduction and Offset Alliance, organizzazione no-profit con l'obiettivo di dettare criteri di qualità all'interno del mercato volontario del carbonio.

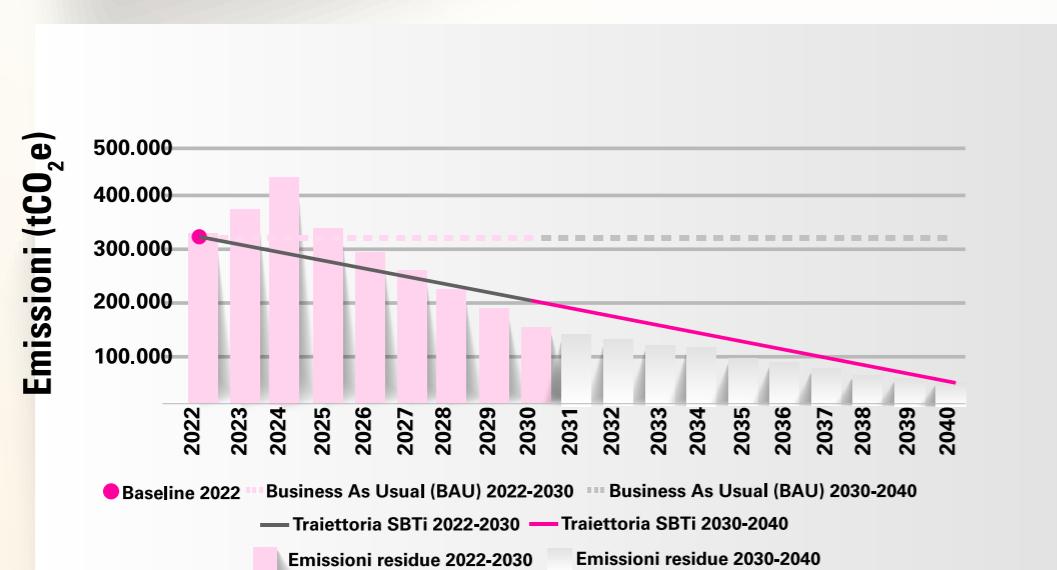
05 Obiettivi del Net Zero Plan

Sfruttando la combinazione delle azioni di decarbonizzazione sopra citate, Open Fiber ha elaborato due scenari di decarbonizzazione primari per il 2030 e il 2040:

1. Scenario Industriale, che comprende le azioni programmate dal Piano Energetico, gli effetti dell'evoluzione del business e l'effetto dovuto agli scenari esterni legati all'evoluzione del panorama energetico.



2. Scenario Ambizioso, che aggiunge alle azioni già contemplate nello Scenario Industriale anche le opzioni di decarbonizzazione integrative delle azioni supplementari ed abilitanti.



Dall'analisi del potenziale di decarbonizzazione degli scenari delineati, emergono le seguenti conclusioni:

- Con riferimento alle emissioni *Scope 1 e 2*, è necessaria l'implementazione delle azioni supplementari per raggiungere il livello riduzione richiesto dagli ambiziosi criteri SBTi (-42% entro il 2030 e -90% entro il 2040);
- Con riferimento alle emissioni *Scope 3*, le traiettorie mostrano che Open Fiber ha la potenzialità di raggiungere nello Scenario Industriale un livello di riduzione delle emissioni compatibile con l'ambizione richiesta da SBTi al 2030, lasciando un divario da colmare ridotto per il target previsto al 2040. Il raggiungimento del target al 2040 diventerebbe possibile includendo anche le azioni abilitanti.

Come già riportato in precedenza, tali previsioni dipendono anche dallo scenario esterno ipotizzato, che implica un livello generale di decarbonizzazione in linea con il contenimento delle temperature entro 1,5°C nei diversi settori industriali.

Sulla base di questi scenari, Open Fiber ha fissato e approvato obiettivi di riduzione allineati a 1,5°C, il livello di ambizione massimo necessario per l'adesione alla Science Based Targets initiative:

- **Scope 1 e 2**: riduzione delle emissioni assolute del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2040, rispetto all'anno base 2022;
- **Scope 3** (con riferimento alle categorie "Purchased Goods and Services" e "Capital Goods"): riduzione delle emissioni assolute del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2040, rispetto all'anno base 2022.

Insieme alle azioni di riduzione, Open Fiber intraprenderà azioni di compensazione in linea con la strategia *Beyond Value Chain Mitigation* proposta da SBTi nel percorso verso il *NetZero*, investendo nel finanziamento dell'azione climatica in misura sufficiente a coprire il volume di emissioni *Scope 1 e 2* attuali, ancora prima che si riducano secondo le azioni di decarbonizzazione previste.

06 Conclusioni

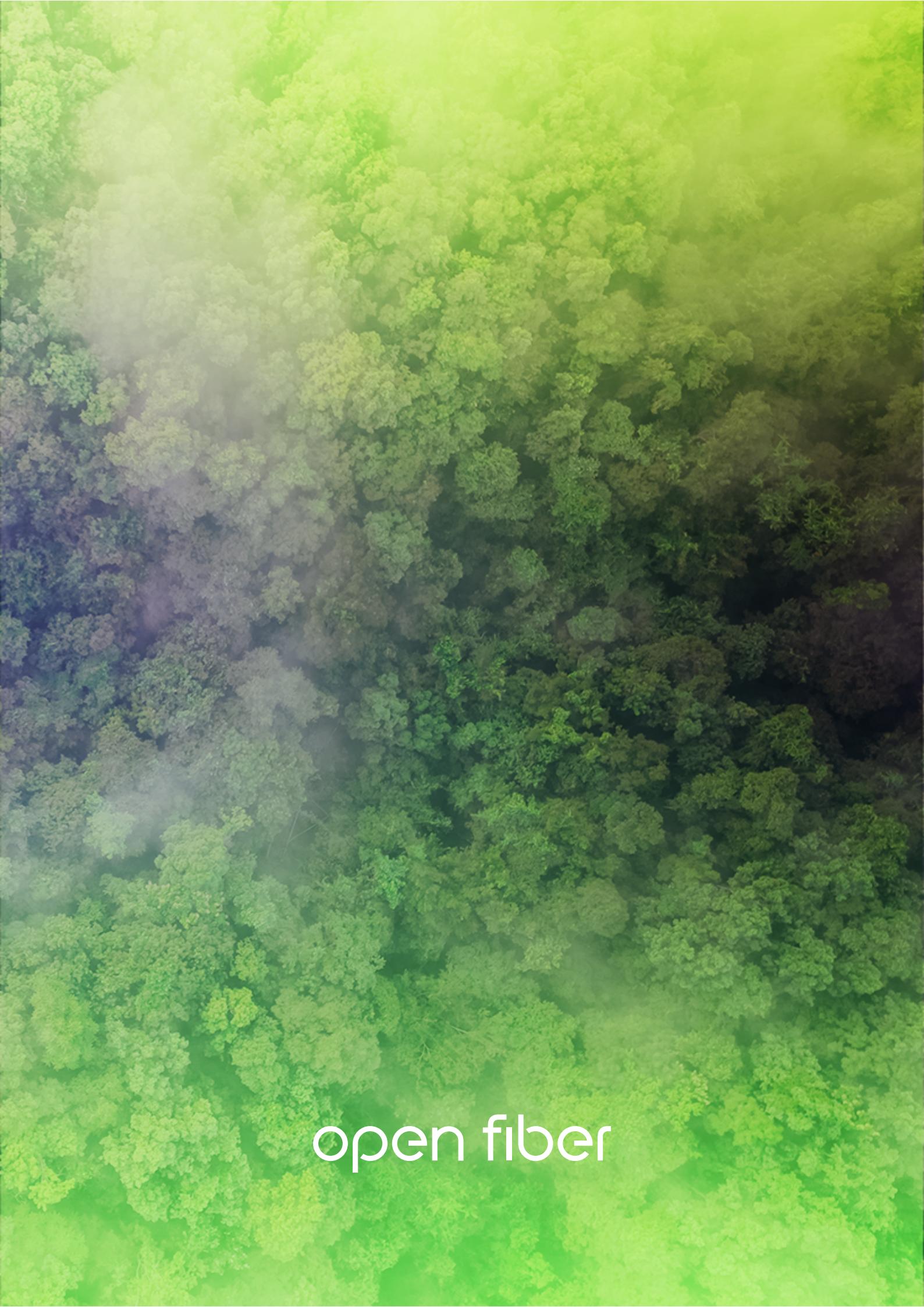
L'evoluzione del business di Open Fiber, così come individuata nelle linee guida di Piano Industriale, costituisce un elemento chiave per il percorso di decarbonizzazione aziendale. Grazie al contributo del proprio Piano Energetico, degli scenari esterni di decarbonizzazione e all'evoluzione stessa del business, l'azienda andrà incontro nei prossimi anni ad una graduale riduzione delle emissioni complessive attribuite alle proprie attività e alla catena del valore. Nella consapevolezza che ciò non basta rispetto all'urgenza di contrastare il cambiamento climatico, il Net Zero Plan di Open Fiber integra sforzi aggiuntivi necessari per rispettare i requisiti SBTi nel percorso verso il raggiungimento del *Net Zero*, in termini di:

- valutazione di azioni sfidanti (definite supplementari e abilitanti) da adottare in vista di target di riduzione basati sulla scienza al 2030 e al 2040;
- impegno futuro a ricorrere ai *carbon removals* per neutralizzare le emissioni non abbattute entro il 2040;
- impegno nel breve periodo nel finanziamento dell'azione climatica al di fuori della propria catena del valore, entrando nel mercato volontario del carbonio.

Open Fiber procederà nel 2024 all'avvio della fase di submission verso SBTi, in linea con il *commitment* sottoscritto nel corso del 2023.

Il Net Zero Plan sarà sottoposto a monitoraggio annuale, per verificare l'allineamento del profilo emissivo aziendale agli scenari sviluppati. Qualora si riscontrasse un disallineamento tra lo scenario ipotizzato e il contributo effettivamente misurato, si procederà a definire un *action plan* o, in alternativa, saranno individuate azioni alternative e/o integrative per la riduzione delle emissioni.

In caso di modifiche sostanziali al core business aziendale, il piano sarà oggetto di riesame e aggiornamento, con l'obiettivo di adeguare le traiettorie e gli scenari di riduzione e individuare opportune azioni sul nuovo perimetro delle emissioni coinvolte.

The background of the image is a dense forest of green trees, viewed from an aerial perspective. The sunlight filters through the canopy, creating bright highlights and shadows that give the scene a natural, organic feel.

open fiber